

# **PROGRAMMAZIONE RELIGIONE CATTOLICA**

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**INSEGNANTE ROSA ABATE**

## PREMESSA

L'esperienza religiosa, esperienza tipicamente umana, risponde, nel bambino di quest'età, a complesse esigenze affettive e intellettuali tra cui le più evidenti sono:

- il desiderio di attingere un sentimento di legame con le cose e persone;
- il bisogno di affidamento della propria persona a una forza e una volontà capaci di sorreggerla e aiutarla nella conquista dell'autonomia;
- la richiesta di certezze e stabilità.

L'educazione religiosa consente il pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino, l'affinamento del suo senso morale e dei valori e radica in lui sentimenti di autentica socialità, animati dal rispetto e dall'amore per il prossimo e dall'ideale della pace tra gli uomini.

Negli anni è cresciuta la consapevolezza che il bambino di questa età apprende soprattutto dall'ambiente, che vive ed sperimenta in prima persona, spesso per via "affettiva", assecondando la sua naturale curiosità esplorativa e ponendosi i primi grandi interrogativi.

Il bambino è contemporaneamente il più concreto e il più filoso degli esseri umani: come non dargli la possibilità di crescere in questo? È il documento stesso della CEI, 11 febbraio 2010, a sottolineare questi aspetti, laddove afferma che:

«Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori».

Si percepisce che l'insegnamento della nostra disciplina non è qualcosa di diverso e staccato dalle altre competenze e che entra a far parte del "curricolo" dell'alunno.

Si terrà, inoltre, conto della presenza in classe di bambini che provengono da famiglie con diverse concezioni religiose avendo rispetto pieno di tali concezioni, od orientamenti diversi, evitando che quei bambini possano sentirsi in qualche modo esclusi dalla comunità infantile.

Per le attività, la programmazione toccherà argomenti diversi, tenendo conto del bambino e dello sviluppo della sua crescita. Attraverso la presentazione di racconti e di esempi concreti di valore religioso morale si cerca di portare il bambino ad una prima apertura verso Dio e a una vissuta esperienza di fraternità, di amore e di non violenza.

Ogni percorso presenterà suggerimenti operativi differenti: racconti, storie tratte dalla Bibbia, giochi, attività manipolative, canti e disegni.

## LA CREAZIONE

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Osservare e raccontare lo stupore dell'accorgersi della presenza delle cose, della realtà;
- Intuire e riconoscere che questa realtà che esiste indipendentemente da me è un dono;
- Individuare nella realtà di cui io faccio parte un ordine e una bellezza;
- Riconoscere che anche io faccio parte di questa presenza reale e che sono distinto dall'altro.
- Osservare e riconoscere che anche io sono un dono e che la vita è un dono.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Saper ascoltare;
- Conoscere il racconto della Creazione;
- Conoscere le diverse tipologie di animali e vegetali e saperli inserire nel loro ambiente di appartenenza;
- Saper osservare l'ambiente che lo circonda;
- Conoscere ed approfondire la figura di San Francesco, sviluppando atteggiamenti di ringraziamento verso ciò che ci è stato donato;
- Saper memorizzare brevi filastrocche.

### **ATTIVITÀ:**

- Storia della Creazione: "Insieme alla scoperta del mondo";
- Attività grafico-pittorica per illustrare la storia;
- Uscita didattica, prato della scuola, per osservare la natura;
- Colorare la scheda "Tutto è dono di Dio";
- Presentazione della storia "San Francesco ama il mondo creato da Dio";
- Filastrocca "Bello è il mondo".

## **CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO**

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Sviluppare un positivo senso di sé;
- Rafforzare il senso dell'identità personale;
- Sperimentare relazioni serene con gli altri;
- Ascoltare gli altri.
- Imparare a condividere.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Collaborare ed interagire con i compagni;
- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Riconoscere le proprie caratteristiche personali;
- Riconoscere somiglianze e differenze tra sé e i compagni, imparando a rispettare gli altri;
- Sapersi rapportare e comunicare con gli altri in atteggiamento positivo esprimendo un sentimento importante: l'amore verso il prossimo;
- Conoscere la figura dell'Angelo custode come amico che ci sta vicino e mi protegge.

### **ATTIVITÀ:**

- Storia "il Tirannosauro e il suo amico Topo Mollo";
- Attività grafico-pittorica per illustrare la storia;
- Disegno "Io ed i miei amici";
- Realizzare un quadretto "Il mio amico del cuore" alla maniera di Keith Haring;
- Realizzare un quadretto che rappresenti l'Angelo custode;
- Imparare il canto "Angelo di Dio".

## **NATALE, UNA FESTA DI GIOIA**

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Accompagnare i bambini a scoprire il Natale come festa per la nascita di Gesù;
- Scoprire che i cristiani a Natale fanno festa perché è nato Gesù;
- Riflettere sui segni ed i simboli cristiani e civili del Natale;
- Capacità di percepire l'importanza dei doni ricevuti e loro significato;
- Capacità di cogliere la valenza affettiva dei regali.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Prendere coscienza dell'esistenza delle tradizioni;
- Collegare il senso della festa alla nascita di Gesù;
- Cogliere il significato della nascita di Gesù come gesto d'amore e di fratellanza;
- Vivere il messaggio natalizio come un momento ricco di esperienze da condividere;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

### **ATTIVITÀ:**

- Lettura dei brani evangelici sulla nascita di Gesù;
- Drammatizzazione degli episodi evangelici;
- Attività grafico-pittorica per illustrare la storia;
- Visione di vari video sul Natale;
- Imparare canti e poesie natalizie;
- Realizzare bigliettino di auguri natalizio.

## LA FAMIGLIA DI GESÙ

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Approfondire la conoscenza della famiglia di Gesù;
- Approfondire la conoscenza della terra di Gesù;
- Scoprire che Gesù è bambino come me e cresce come me;
- Capacità di cogliere l'insegnamento di Gesù attraverso la sua infanzia.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Conoscere Maria e Giuseppe, il papà e la mamma di Gesù;
- Sapere cosa fa Gesù da bambino e capire come si comporta;
- Intuire di far parte di una famiglia;
- Intuire che la propria famiglia è un dono di Dio.

### **ATTIVITÀ:**

- Lettura dei brani evangelici sulla famiglia di Gesù;
- Lettura dei brani evangelici sulla fanciullezza di Gesù;
- Colorare la famiglia di Gesù;
- Realizzare un quadretto della propria famiglia;
- Attività grafico-pittorica "Gesù ama i bambini";

## GESÙ SCEGLIE I SUOI AMICI

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Scoprire che anche Gesù ha cercato degli amici;
- Scoprire che Gesù condivide tutto con i suoi amici;
- Conoscere i valori dell'amore, dell'amicizia, della pace e della solidarietà;
- Capacità di conoscere e scoprire gli altri come amici.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Conoscere gli amici di Gesù;
- Riconoscere le proprie caratteristiche personali;
- Riconoscere somiglianze e differenze tra sé e i compagni;
- Sapersi rapportare con gli altri;
- Imparare a condividere ciò che ho con gli amici.

### **ATTIVITÀ:**

- Lettura del brano evangelico della chiamata dei discepoli;
- Drammatizzare il brano della chiamata;
- Attività grafico-pittorica della storia;
- Disegnare i propri amici e quelli di Gesù.

## **MATTEO SI FIDA DI GESÙ**

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Rafforzare la fiducia e la stima di sé;
- Capacità di riconoscere il messaggio d'amore che Gesù ha lasciato;
- Riconoscere e cogliere le differenze;
- Eseguire compiti insieme ad altri;
- Capacità di scoprire che attorno a me ci sono molte persone che mi vogliono bene.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Comprendere che Gesù si fida dei suoi amici;
- Collaborare ed interagire con i compagni;
- Acquisire atteggiamenti di fiducia verso gli altri;
- Saper accogliere l'altro.

### **ATTIVITÀ:**

- Lettura del vangelo.
- Drammatizzazione;
- Cartellone illustrativo dei ruoli di ciascuno all'interno della sezione;
- Disegno libero individuale su ciò che è piaciuto di più.

## **PADRE NOSTRO**

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Capacità di interiorizzare la gioia che nasce dall'aver un unico Padre;
- Intuire come i cristiani comunicano con Dio;
- Cogliere il comandamento dell'amore;
- Intuire che il comandamento dell'amore aiuta gli uomini a vivere in pace.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Comprendere l'importanza della preghiera;
- Comprendere di essere amati;
- Comprendere il valore di affidarsi a un Padre che ama.

### **ATTIVITÀ:**

- Imparare la preghiera del Padre Nostro;
- Attività grafico-pittorica sulla preghiera;
- Disegno di gruppo;
- Canzoncina "Padre Nostro".

## LA DOMENICA GIORNO DI FESTA

### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Capacità di comprendere che la domenica è un giorno diverso dagli altri;
- Comprendere che la domenica è il giorno di festa per i cristiani;
- Scoprire la chiesa come comunità di persone basata sui valori dell'amore e della pace;
- Capacità di intuire la chiesa come comunità dei credenti.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**

- Riconoscere elementi specifici di una chiesa;
- Comprendere la funzione di una chiesa;
- Comprendere che i cristiani comunicano con Dio da soli ma anche insieme;
- Intuire i ruoli di ognuno all'interno della chiesa.

### **ATTIVITÀ:**

- Questionario: chi va in chiesa – cosa si fa – quando si va – con chi – cosa si vede in chiesa...
- Visione di fotografie che evidenziano elementi specifici della chiesa: altare, tabernacolo, crocifisso, confessionale, battistero, ambone...
- Rappresentazione grafica individuale;
- Cartellone di sintesi "in chiesa si...".